



REGISTRATORE
 JVC KD-D4
 L. 380.000



車場

1000000 5.5.5.5.5
 RICCAR RICCAR
 RICCAR
 RICCAR
 RICCAR
 RICCAR

たぐり
 車場

EXIT STUDIO VINTAGE



Un registratore illuminato

Un deck di classe media che molti posseggono e che molti altri vorrebbero avere. Le eccezionali doti di versatilità, l'estetica attraente, ed il prezzo allettante lo hanno reso assai popolare e gli hanno consentito di piazzarsi ai primi posti nella «Hit-fi» per diversi mesi...

REGISTRATORE A CASSETTE: JVC KD-D4. MATRICOLA: 11663494. COSTRUTTORE: VICTOR COMPANY OF JAPAN, LTD - 1 NIHONBASHI HONCHO 4 - CHOME, CHOU-KU, TOKYO, 103 - JAPAN. IMPORTATORE: COMPAGNIA INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE SRL, RESIDENZA ORIONE, MILANO 2, SEGRATE (MI) - TEL. 02-2139075. GARANZIA: UN ANNO. LIBRETTO D'USO: IN INGLESE, TEDESCO, FRANCESE. REPERIBILITÀ: OTTIMA. PREZZO MEDIO: L. 380.000.

Un best seller

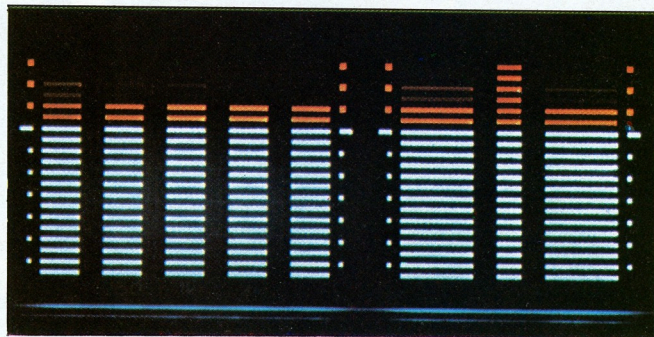
Negli ultimi anni la JVC ha assunto un ruolo di primo piano nel settore dei registratori a cassette, sempre all'avanguardia nel proporre importanti innovazioni: il considerevole miglioramento delle prestazioni ottenuto grazie all'utilizzazione dei nastri al metallo, o l'adozione di sistemi computerizzati per la taratura automatica della corrente di bias al fine di ottimizzare le prestazioni con ogni tipo di nastro non sono che due dei settori nei quali la casa giapponese (fortissima anche nella produzione di sistemi video) si è notevolmente impegnata.

Il KD-D4 è un deck di classe intermedia per eccellenza, un classico due testine senza particolari pretese professionistiche, ma sono sicuramente molti gli elementi che gli hanno consentito di conquistarsi, da diversi mesi, le preferenze del mercato: nulla di rivoluzionario in questo caso, ma semplicemente una formula indovinata i cui punti di forza sembrano essere soprattutto l'estetica accattivante e l'eccellente versatilità.

A questo punto il nostro compito sta unicamente nel verificare se il successo che questo deck ha riscosso è effettivamente meritato...

Tutto il suono minuto per minuto

Ma cerchiamo ora di analizzare questo registratore con maggiore dettaglio. Anche se in questo genere di apparecchi non è certo facile riscontrare una grande varietà di soluzioni estetiche, in questo JVC non mancano alcuni elementi indubbiamente originali quali il vistoso e bellissimo display luminoso e la collocazione, inusuale ma molto funzionale, dei controlli sul pannello frontale. Tutti i deck di questa casa hanno infatti la meccanica situata sulla destra in modo che l'azionamento della tastiera non influisca sulla visibilità degli altri elementi funzionali ed in particolare dei VU meters. Nel complesso l'estetica, grazie anche al limitato ingombro in altezza ed alla cura posta nella realizzazione delle finiture, ci sembra perfettamente riuscita ed in nessun caso sono state operate scelte in contrasto con la funzionalità. La tastiera per l'azionamento, completamente servoassistita, delle funzioni meccaniche è disposta a sviluppo verticale: la familiarizzazione è immediata ed il funzionamento è molto deciso. Un'unica critica va mossa nei confronti della rumorosità eccessiva e nella scelta operata in merito all'inserimento della funzione di registrazione, possibile premendo il solo tasto «rec»; anche se ciò rende più rapido l'azionamento, costituisce, a nostro parere, un potenziale pericolo per il nastro che è così continuamente esposto al rischio di cancellazioni involontarie. Numerose le funzioni accessorie che costituiscono una delle maggiori attrattive di questo apparecchio e che



Molto bello e «scenografico» il sistema di visualizzazione a barre fluorescenti che comprende, oltre ai VU meters, un indicatore di picco ed un vero e proprio analizzatore di spettro a cinque bande di frequenza.

fanno tutte capo al grande sistema di visualizzazione fluorescente. Questo comprende, oltre ai due VU meters con indicazione del livello di picco, anche un vero e proprio analizzatore di spettro che, al di là dell'aspetto scenografico, può essere utilizzato per «monitorare» istante per istante il livello di registrazione relativo alle cinque bande di frequenza (63, 250, 1 kHz, 4 kHz, 12,5 kHz).

Parte integrante del sistema di visualizzazione è anche l'indicatore digitale a quattro cifre le cui funzioni (selezionabili) consentono di controllare: 1) il tempo (min. e sec.) dall'inizio dell'utilizzazione;

2) il tempo utile rimanente durante la registrazione o la riproduzione in funzione della cassetta inserita (con una C90 si ha ad esempio l'informazione del tempo rimanente sulla facciata a partire da 45 minuti e con una precisione di ± 3 minuti e ± 30 secondi nella parte prossima alla fine); 3) il numero dei giri come per un contanastro convenzionale; 4) il numero progressivo del brano che deve essere ricercato automaticamente. Quest'ultima funzione è connessa al dispositivo «Music Scan», un sistema non nuovo ma molto apprezzato che consente la ricerca del brano prescelto (da 1 a 20) durante il riavvolgimento o l'avanzamento veloce. Completa il quadro delle funzioni di questo deck, il dispositivo di memoria connesso alla posizione 0000 del contanastro.

Fra gli elementi che caratterizzano il KD-D4 va infine segnalato il circuito per la riduzione del rumore ANRS (ormai più che altro una tradizione JVC, essendo completamente compatibile con il Dolby B ed anch'esso soggetto alle stesse regolamentazioni per quanto riguarda la licenza per l'utilizzazione), abbinabile ad un sistema di compressione-espansione limitato alle sole frequenze elevate che la JVC ha denominato Super ANRS.

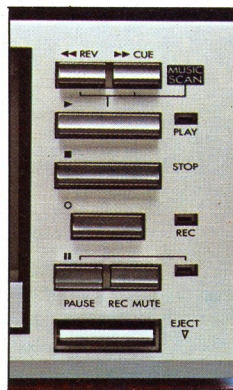
Ed ora la parola agli strumenti

La costruzione, estremamente curata per quanto riguarda le finiture esterne, è di buon livello anche all'interno, soprattutto in merito alla robustezza delle parti meccaniche. È possibile notare un maggiore impiego di materie plastiche ma ciò non inficia la validità della realizzazione. Ad una meccanica non semplice ma ben concepita (un solo motore assolve a tutte le funzioni) fa riscontro una circuitazione estremamente complessa, ovviamente determinata dall'esuberante sistema di visualizzazione e dai numerosi automatismi citati.

Fino ad ora tutto bene quindi: versatilità, estetica, e costruzione sono di buon livello, in alcuni casi al di sopra della media. Ma ciò che conta, si obietterà, è la qualità della riproduzione sonora: insomma come si comporta questo JVC alle prese con le misure di laboratorio?

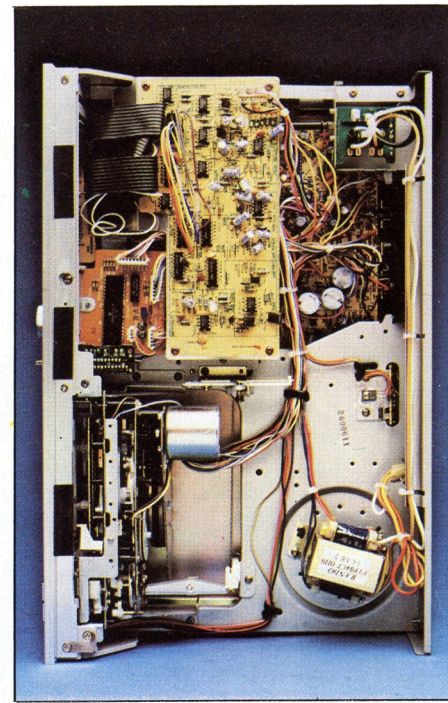
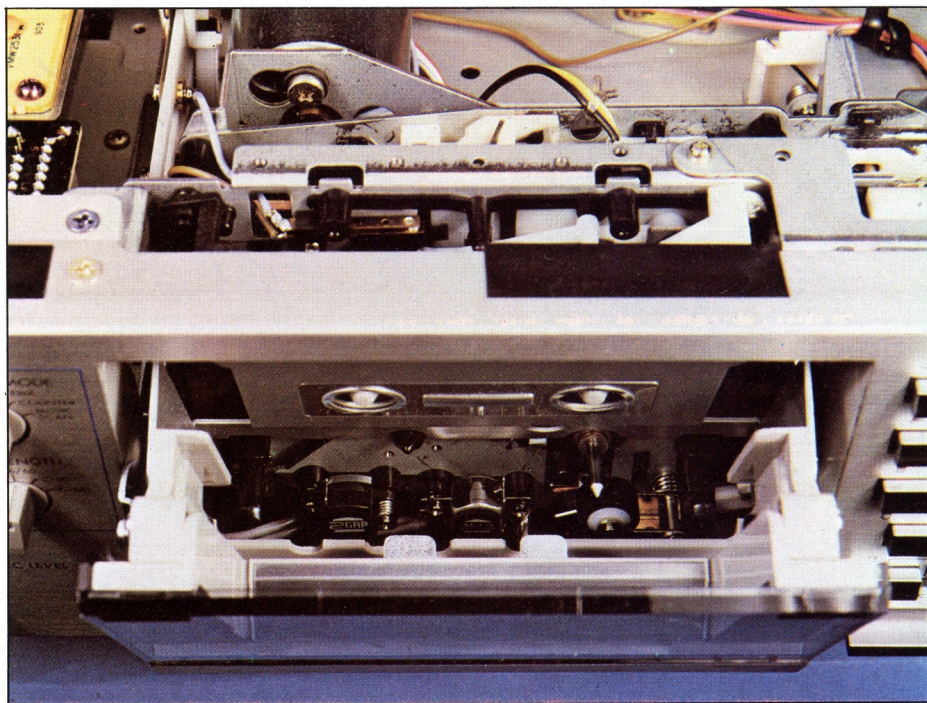


Le due manopole consentono di selezionare la funzione prescelta del sistema «Multi Counter» e la durata della cassetta utilizzata (in base alla quale viene fornita l'indicazione del tempo utile rimanente).



La tastiera servoassistita è collocata, come tradizione JVC, sulla destra dell'apparecchio ed è a sviluppo verticale. Per utilizzare il sistema di ricerca dei brani è sufficiente premere contemporaneamente il tasto «play» e quello di avanzamento o riavvolgimento.

La costruzione interna è sufficientemente curata ed adeguatamente robusta. Il notevole uso di circuiti integrati ha consentito un razionale sfruttamento dello spazio ed il contenimento delle dimensioni di ingombro. Notare il trasformatore di alimentazione posizionato in modo da minimizzare i disturbi residui dell'alimentazione. La meccanica è piuttosto complessa e ben dimensionata. L'unico motore assolve alla rotazione del capstan ed al controllo delle funzioni meccaniche. Il volano utilizzato consente una buona stabilità di rotazione. Le due testine (cancellazione e registrazione/riproduzione) sono facilmente accessibili per la pulizia asportando il coperchio del vano cassetta.



Anche se, nella maggioranza dei casi, le prestazioni rilevate non sono in netta contraddizione con quanto dichiarato dal costruttore (il quale fornisce però dati indubbiamente prudenziali), il quadro delle misure pubblicato non differisce di molto da quello mediamente ottenibile con registratori di classe notevolmente economica (200-250.000 lire, per intenderci). In particolare la nostra delusione risiede nel fatto che la risposta in frequenza risulta essere affetta relativamente ai nastri metal, da una regolazione non adeguata della corrente di premagnetizzazione (bias): sarebbe quindi stato sufficiente un po' più di impegno nella messa a punto dell'apparecchio per ottenere molto di più...

Ad onor del vero dobbiamo segnalare che le impressioni di ascolto sono state in linea di massima soddisfacenti, per il buon dettaglio nella riproduzione delle frequenze intermedie e il bassissimo fruscio avvertibile (il rapporto segnale/rumore è infatti il dato più soddisfacente fra quelli rilevati); la chiusura sulle frequenze più elevate non passa però inosservata, soprattutto con l'inserimento del circuito ANRS/Dolby. È dunque meritato il successo che questo registratore ha fino ad oggi riscosso? Probabilmente sì, poiché l'elevatissimo numero di funzioni accessorie giustifica sicuramente la differenza che lo separa da un deck economico di pari prestazioni, soprattutto se si considera che nelle grandi città è possibile acquistarlo ad un prezzo notevolmente più contenuto di quello «medio» da noi riportato.

Ma con pochissimi ritocchi lo si renderebbe praticamente imbattibile nella sua categoria...

Carlo Lupoli.

In breve il test del JVC KD-D4

ESTETICA:	Linea indubbiamente riuscita ed accattivante. Bello il sistema di visualizzazione a barre fluorescenti.	8
CONTROLLI E VERSATILITÀ:	Ha tutto quello che si può pretendere per un deck di classe media e... anche qualche cosa di più. Molto utile il «Multi Counter» digitale. Manca solo il Dolby C.	9
COSTRUZIONE:	Metallo di fuori e (poca) plastica internamente. In generale ben curata ma un po' disordinata.	7
PRESTAZIONI:	Conformi ai valori dichiarati dal costruttore ma affette da una non corretta taratura del bias. Si poteva fare di meglio.	6
PREZZO:	Indubbiamente interessante e concorrenziale nella gamma intermedia.	8

38/50

JVC KD-D4: LE MISURE

Livelli di magnetizzazione per 0 dB VU-meter:
(rif. 0 dB = 250 nWb/m 315 Hz)

Nastro	Registrazione		Ascolto	
	Sinistro	Destro	Sinistro	Destro
Camp. Cr.	-5,8 dB	-5,3 dB	-4,4 dB	-4,3 dB
Maxell MX	-5,3 dB	-5,7 dB	-4,4 dB	-3,7 dB

La taratura degli indicatori di livello è notevolmente prudente sia con il nastro campione che con il Maxell MX.

Livelli di magnetizzazione per il 3% di distorsione di 3ª armonica:
(315 Hz)

Nastro	Sinistro	Destro
Camp. Cr	+0,2 dB	+0,2 dB
Maxell MX	+3,2 dB	+3,7 dB

Capacità di magnetizzazione molto buona con nastro al metallo, accettabile con nastro campione.

Rapporto segnale/rumore con nastro campione:
(rif. magnetizzazione per il 3% di 3ª armonica a 315 Hz)

Lineare	N.R. out	Dolby in
Pesato «A»	55 dB	61 dB
	59 dB	68 dB

Valori notevoli sia nella misura lineare che in quella ponderata. Significativo miglioramento apportato dal circuito Dolby B/ANRS.

Rapporto segnale/rumore con nastro Maxell MX:
(rif. magnetizzazione per il 3% di 3ª armonica a 315 Hz)

Lineare	N.R. out	Dolby in
Pesato «A»	56 dB	60 dB
	59 dB	68 dB

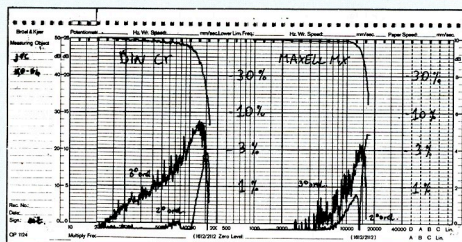
Nonostante la maggiore capacità di magnetizzazione del nastro Maxell MX i rapporti S/N non subiscono miglioramenti.

Distorsione di 3ª armonica:
(-10 dB)

	Camp. Cr	Maxell MX
40 Hz	1,2%	0,8%
1 kHz	0,5%	0,3%
4 kHz	0,8%	0,7%

Distorsioni nella media.

Distorsione per differenza di frequenze:
(-10 dB; f=333)



Molto contenuta la distorsione di 2° ordine sia con il nastro di riferimento al cromo che con quello metal. Come di consueto la componente del 3° ordine è più elevata, soprattutto con il nastro campione. Il risultato nel complesso è buono (non supera mai il 10%).

Sensibilità degli ingressi:
(per 0 dB, nastro camp. Cr)

Linea	Sinistro	Destro
Micro	165 mV	165 mV
	0,48 mV	0,46 mV

Le sensibilità sono nella media per ambedue gli ingressi.

Tensione d'uscita:
(0 dB, nastro camp. Cr)

Linea	Sinistro	Destro
Cuffia a vuoto	500 mV	490 mV
Cuffia su 8 ohm	1450 mV	1450 mV
	80 mV	78 mV

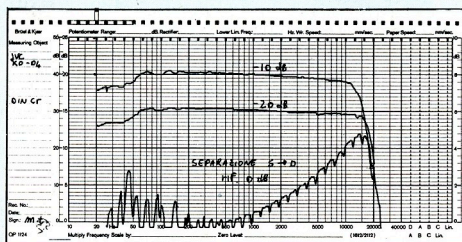
Tensione di uscita a vuoto elevata. Un po' basso il valore su 8 Ohm.

Risposta in frequenza solo riproduzione:
(nastro camp. Cr)

	Sinistro	Destro
63 Hz	-1,0 dB	-0,5 dB
12,5 kHz	-1,0 dB	-3,0 dB
16 kHz	-3,0 dB	-6,0 dB

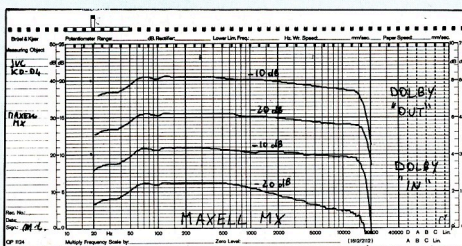
Accettabile alle basse frequenze, calante alle alte per il canale destro che risulta essere sottolivellato rispetto al sinistro.

Risposta in frequenza registrazione/riproduzione e separazione:
(nastro camp. Cr)



La risposta in frequenza con nastro campione è abbastanza regolare ma potrebbe essere ottimizzata diminuendo lievemente la corrente di bias. Separazione buona.

Risposta in frequenza registrazione/riproduzione:



Insoddisfacente l'andamento con il nastro al metallo, notevolmente attenuato alle alte frequenze e con l'inserimento del Dolby a causa del bias troppo elevato.

Scarto della velocità di scorrimento nominale:

+0,3

Scarto di velocità contenuto.

Wow e flutter:
(nastro campione 3150 e Maxell MX)

	Riproduzione		Registrazione/riproduzione	
	Lineare	Pesato 2 σ	Lineare	Pesato 2 σ
	0,23%	0,08%	0,24%	0,08%
	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%

Le fluttuazioni di velocità sono nella media.

Tempo di avvolgimento veloce:
(cassetta C-90)

150 s

Riavvolgimento piuttosto lento.